

Questa sarà la *4ta Parte* della serie intitolata *La Vera Storia della Vita di Gesù Cristo*.

Nella *parte 3* abbiamo esaminato la fase finale del riaduno degli Israeliti a Rameses, dopo che avevano già "spogliato" gli Egiziani. Questo accadde durante la parte diurna della Pasqua dell'Eterno. Si riunirono, appunto, nella zona di Rameses, in Egitto, e iniziarono il loro viaggio da quella regione. Ed è davvero incredibile, perché stiamo parlando di oltre un milione di persone (non si sa con precisione quanti), ma ben di più di un milione di persone che si riunirono in modo ben organizzato. È documentato in diversi punti, che il tutto fu molto ben organizzato.

E così abbiamo letto i resoconti ma non pensiamo automaticamente a tutto ciò che la gente dovette fare. Leggiamo dei frammenti qui e lì. Proprio come faremo oggi, continuando in alcune delle cose che Cristo insegnava ai suoi discepoli, ma, di nuovo, sono soltanto piccoli frammenti di informazioni qui e lì. Ma la realtà è che non tendiamo a riflettere sul quadro più ampio di questa storia, su ciò che realmente accadde nel corso della giornata o della settimana e così via. Tendiamo a leggere le cose in maniera scorrevole e spesso ci sfugge molto così facendo, perché non diamo pensiero alle cose che stavano vivendo e attraversando. È questo, dunque, quello che stiamo cercando di fare con parte di questa serie particolare, di raccontare un po' più di quella storia.

E per quanto riguarda gli israeliti, non è possibile adunare un milione e più persone in una zona senza ben prima avere un sacco di organizzazione e di preparazione. Non fu una decisione presa sul lì per lì nella notte della Pasqua dell'Eterno, su quello che avrebbero fatto e come lo avrebbero fatto. Questo fu qualcosa che avevano discusso in modo organizzato. La nazione era già formata da un complesso di tribù, ossia una situazione che necessitava organizzazione. E così, di nuovo, avevano un modo di comunicare tra di loro e continuarono con questo processo sotto la guida di Mosè e Aronne e diversi degli anziani. Questi si riunivano, e le informazioni da loro venivano diffuse al resto del popolo. Non era una piccola impresa. Rimango meravigliato da ciò che erano in grado di fare in un tempo così rapido. E noi pure dovremmo essere capaci di fare altrettanto.

Poi abbiamo letto che viaggiarono per "la via del Mar Rosso". Non presero la direzione nord per la terra promessa, un percorso ben tracciato a causa del commercio, si diressero invece un po' più a sud, in direzione del Mar Rosso, punto dal quale Dio li avrebbe fatti uscire dall'Egitto. Come letto nella *Parte 3*, attraversarono diverse zone, soggiornando e procedendo ogni giorno un po' più verso la meta dove poi accamparono, finché Dio non li avrebbe condotti attraverso il Mar Rosso. Non sapevano dove stavano andando. Non sapevano che cosa Dio aveva in serbo per loro. Avevano una catena montuosa ad ogni loro lato ed il Mar Rosso su un terzo lato. E ormai conosciamo la storia di come il faraone radunò tutto il suo esercito, tutto l'esercito d' Egitto per rincorrere gli

israeliti e riportarli indietro. Dio condusse il popolo lungo un percorso non tracciato, sconosciuto. Solo Dio è in grado di condurci e di guidarci in un modo che non possiamo capire e conoscere fino a quando Dio ce lo mostra. Vediamo dunque che ci sono incredibili lezioni in tutto questo: che dobbiamo seguire ovunque di Dio ci conduce ed in qualunque modo Egli ci conduce nella vita. E questo è un compito. È un compito cui seguire, nell'aver ed esercitare questo tipo di fede. Ed ecco qui una storia incredibile in cui tutti seguirono Dio per uscire dall'Egitto.

Questo ebbe luogo nel corso di sette giorni, ed infine, in quell'ultimo giorno, Dio li condusse fuori dall'Egitto completamente e totalmente. E abbiamo capito che quel periodo di tempo fu composto dalla festa dei Pani Azzimi. Grande cosa! Si tratta di un periodo di tempo di cui persone nuove che verranno in ascolto non hanno mai sentito parlare. "Festa dei Pani Azzimi?" "Ma di cosa stai parlando?" "Della Pasqua dell'Eterno forse hanno sentito parlare, soprattutto a causa della religione ebraica, ma anche tra loro questa descrizione non viene usata. La usano molto raramente.

E così anche questa è una cosa incredibile che Dio ci dà a capire, del popolo israelita che lascia l'Egitto e che poi viene inseguito dagli Egiziani che vengono distrutti da Dio fino all'ultimo uomo. Dio disse che sarebbe stato glorificato attraverso quello che avrebbe fatto a Faraone ed il suo esercito. Anche questa è una cosa incredibile capire. Lui chiuse il Mar Rosso e tutti morirono, fino all'ultimo uomo. E Dio ricevette gloria, perché ci vien detto che in quel momento gli israeliti credettero a Dio. Credettero che egli era Dio. E così Dio fu glorificato. Perché se ci si pensa, ci sono pochissime occasioni nel corso di 6.000 anni nelle quali la gente ha veramente glorificato Dio per qualcosa che Egli ha fatto. Essa parla di Dio ma non capisce e non Lo riconosce in realtà per quello che Egli è. E per questo che stiamo andando esaminando la vera storia della vita di Gesù Cristo; perché la gente di questo non ne ha sentito parlare da tanto, tanto, tanto tempo su questa terra.

E poi ci siamo spostati in avanti nella storia in *Parte 3*, cominciando con l'inizio della vita di Gesù Cristo, nato, come profetizzato, da Maria, una vergine, e che poi furono visitati dai pastori. Questa storia la conosciamo bene, dei pastori che giunsero al fienile dove giaceva. E, di nuovo, storie sulle quali la gente rimane confusa. Osserva il Natale alla fine dell'anno, e non capisce che i pastori non portano le pecore a pascolo durante la stagione invernale, durante il periodo di dicembre. La gente non pensa a queste cose. Essa semplicemente accetta ciò che le è stato insegnato e segue questo giorno come fa la maggior parte, e come la maggior parte di noi in questa sala ha fatto in tempi passati.

E oggi anche la maggior parte degli "studiosi" riconoscono, per la maggior parte, che Gesù Cristo è nato nell'autunno, verso settembre. La maggior parte è convinta che nacque in autunno a causa di alcune delle cose di cui parla la Bibbia. Eppure quando in primo luogo cominciai ad imparare alcune di queste cose, c'erano un sacco di studiosi che questo ancora non lo riconoscevano. Comunque, con il passare del tempo cominciarono a riconoscere questo. E anche nelle chiese del cristianesimo tradizionale, quando la gente andava a chiedere informazioni sul Natale e se questo

era davvero il momento della nascita di Cristo, ai tempi miei, quando ero più giovane, la maggior parte diceva, "Sì, questo è il periodo della sua nascita." Ma un paio di decenni dopo le cose cominciarono a cambiare perché la gente era ormai più istruita sulle cose scritte. Questo fu particolarmente il caso quando si cominciò ad accedere le cose sul computer, cercando su Google. Con l'accesso a più informazione, la gente cominciò a cambiare, anche preti ed insegnanti. Se venivano veramente messi alla strette, dicevano, "No, nacque allora," ma in realtà non sapevano. Ciononostante, osservano ancora la messa di Cristo, chiamata Christmas [Natale].

Ma la gente non riflette nemmeno sul nome. Da dove proviene? Quanti di voi in ascolto che siete protestanti sapete da dove origina questo nome? Riflettete sulla parola: Christ's mass. La messa di Cristo. Ciononostante, quanti tra voi va a qualsiasi tipo di messa? Quasi nessuno. È della Chiesa Cattolica. Non sono sicuro circa gli Episcopaliani. Forse anche loro hanno ciò che viene chiamato una messa perché hanno un legame molto stretto con il funzionamento della Chiesa Cattolica. Le loro osservanze sono ancora molto simili. Quindi, forse anche loro chiamano alcune loro adunanze, messa. Ma non la maggior parte del mondo Protestante.

E così non capiscono che il Natale è venuto attraverso la Chiesa Cattolica. Loro rifiutano molte cose della Chiesa Cattolica. Non riconoscono il Papa come loro capo e guida, ma accettano la stragrande maggioranza di tutte le loro dottrine, incluso il periodo di Natale, la messa di Cristo, sebbene egli non era nemmeno nato in quel periodo dell'anno. In nessun luogo nella Bibbia ci viene detto che si debba celebrare il giorno della nascita di Gesù Cristo. Non vi è nulla di male con i compleanni e con il celebrare delle occasioni speciali, ma di farne una osservanza religiosa (quando è Dio che ci dice i giorni da osservare) che all'uomo non è stato permesso!? Dio non lo permette. Al contrario, è sbagliato farlo, di celebrare qualcosa di diverso da quello che Dio specificamente comanda. Quando si tratta di adorare Lui, ci dice come adorarlo.

E infine abbiamo fatto un salto in avanti alla storia dei magi che vennero a Gerusalemme cercando il re dei Giudei, e il loro incontro con Erode. E la storia rende molto chiaro che non vennero nel periodo che lui nacque, come raffigurato dal Natale. Vennero molto, molto più tardi; forse un anno, un anno e mezzo più tardi. Non ci viene detto con precisione. Ma Erode fece uccidere i bambini nati entro uno spazio di due anni per far certo di uccidere quel bambino. Fece certo di uccidere ogni bimbo, fino ai due anni di età. Perché ci volle ai magi un lungo periodo di tempo per arrivare in quel luogo, per quindi procedere a Betlemme.

Poi finalmente abbiamo fatto un salto agli inizi della storia delle ultime settimane della vita di Gesù Cristo. E questa è una storia incredibile per me perché c'è tanto che avviene alla fine della sua vita. Non c'è nulla di nota documentato sui primi 30 anni della sua vita. Molto poco qua là che è stato documentato perché lui non cominciò il suo ministero fino agli ultimi 3 anni e mezzo della sua vita. Fu allora che cominciò ad insegnare e a fare vari miracoli, ma non più di tanto. La maggior parte di ciò che ebbe luogo ebbe luogo nelle ultime poche settimane della sua vita. E molto di ciò che venne documentato ebbe luogo in questo breve spazio di tempo. Ci sono principalmente quattro individui, Matteo, Marco, Luca e Giovanni, che scrissero i cosiddetti

vangeli secondo il loro punto di vista, dalle cose che avevano testimoniato, da ciò che era rimasto impresso nella loro memoria. E loro si misero a scrivere, ispirati da Dio nel documentare certe cose. Stiamo dunque riunendo varie parti del resoconto per farne un senso.

Siamo così arrivati alle poche ultime settimane della vita di Gesù Cristo, e a questo punto sta cominciando il suo viaggio di ritorno verso Gerusalemme. Perché lui sa cos'è che ha da compiere. Deve compiere ciò che è raffigurato in questo periodo primaverile: La Pasqua dell'Eterno. Lui è l'adempimento dell'agnello Pasquale. Questo è il motivo per cui abbiamo iniziato questa serie citando ciò che Paolo ebbe da dire, "che anche Gesù Cristo, il nostro Agnello Pasquale si è sacrificato per noi". Eppure il mondo non comprende appieno tutto questo, che cosa significa o che cosa questa storia comporta o dove la prima Pasqua dell'Eterno ebbe origine. È questo il motivo per cui abbiamo trascorso del tempo parlando dell'uscita degli Israeliti dall'Egitto, con Dio che cominciò ad introdurre l'umanità alla Pasqua dell'Eterno in un'osservanza fisica, di liberare degli israeliti dalla schiavitù in Egitto, e tutte le lezioni che noi possiamo trarre da questo. Potrei predicare vari sermoni solo da questo, su tutte le lezioni e le cose che Dio ci dà nelle scritture su quello che dobbiamo imparare da quell'esodo. E così abbiamo fatto una certa panoramica che ci ha portato fino a questo punto nel tempo in cui Gesù Cristo sta effettivamente facendo ritorno a Gerusalemme per adempiere la Pasqua dell'Eterno.

E così retrocediamo un po' da dove abbiamo smesso in *Parte 3*, a Giovanni 11. E così ci addentriamo in una storia particolare che è una delle più incredibili e potenti storie che conducono fino al giorno finale, la Pasqua dell'Eterno. Si tratta del racconto di Lazzaro. È un resoconto non apprezzato per quello che realmente è, per quello che realmente insegna. Eppure Gesù Cristo lo utilizza in modo profondo per insegnare in un modo molto significativo su chi egli è, che lui è il Figlio di Dio, nato da Dio Onnipotente, l'unico ad essere mai nato da Dio, da una donna, cosa che fu profetizzata ad Adamo ed Eva ed il serpente, a Satana fin dall'inizio. E a questa profezia venne aggiunto nel corso del tempo, su colui che sarebbe nato da una donna, che sarebbe diventato il Re dei Giudei. Non solo il Re dei Giudei ma il Re di Israele. Gli occhi della gente sono puntati sulle cose fisiche. Non capisce che il nome 'Israele' viene usato da Dio per qualcosa che avrà luogo in futuro. Non a che fare con persone in carne ed ossa. Non a che fare con una razza di persone. Ma qualcosa di ben, ben gran lunga superiore a questo.

E così riprendiamo la storia qui in **Giovanni 11:1 - Or v'era un ammalato, un certo Lazzaro di Betania. del villaggio di Maria e di Marta sua sorella.** Così abbiamo già parlato un po' di questo perché si tratta di una storia molto potente. Contiene un sacco di significato. Retrocederemo un po' per arrivare al punto in cui Gesù Cristo fa il più grande dei suoi miracoli, per far vedere a tutti chi, in effetti, lui era.

Or v'era un ammalato, un certo Lazzaro di Betania, del villaggio di Maria e di Marta sua sorella. Maria era quella che unse il Signore d'olio odorifero e gli asciugò i piedi co' suoi capelli; e Lazzaro, suo fratello, era malato. Qui è Giovanni che sta scrivendo. Poi ci sono altri che raccontano questa storia in un modo diverso, in un ordine diverso e quindi la gente diventa

molto confusa per quanto riguarda i tempi e l'ordine degli eventi. Giovanni sta riflettendo e ricordando un po' per fare sapere alla gente chi quest'uomo era. Sì, era lui. E parlando di questo, rammenta Maria, sorella di Lazzaro che gli aveva asciugato i piedi con l'unguento prezioso. Perché poi Giuda, con un modo di pensare sviato divenne critico di Cristo. Divenne critico di ciò che la donna aveva fatto, non afferrando quello che fu fatto. Ciò che era importante per lui era il denaro. In sostanza, come documentato, lui aveva la borsa, era il tesoriere e teneva conto di ogni cosa. Questo può fare da dura prova per gli esseri umani, come lo è stato anche nella Chiesa di Dio nel corso del tempo. Penso al Sig. Armstrong e il motivo per cui egli fece venire un particolare uomo ad un certo punto nel tempo per fare da tesoriere della Chiesa. Questo era un individuo fedele che aveva dato prova di se stesso, mentre altri non si comportarono così bene.

Versetto 3 - Le sorelle dunque mandarono a dire a Gesù: Signore, ecco, colui che tu ami è malato. Sappiamo già come si svolsero le cose più avanti, ma questo è il resoconto che precedette. Non avrebbero mandato qualcuno a chiamare Cristo per portarlo subito lì a meno che Lazzaro non fosse stato sul punto di morte. Questo non si trattava di un semplice raffreddore. Sapevano che era grave ed erano preoccupati per la vita di Lazzaro! Perciò non fu una questione di semplice impulso, "Lui è malato. Non è in grado di alzarsi. Non è in grado di lavorare. Per favore vieni ad ungerlo, guariscilo", fai quello che devi fare. Si trattava di qualcosa di molto, molto serio. Avevano capito che era sul punto di morte. Per questo mandarono delle persone a chiamarlo. Così possiamo leggere una storia tale e se non stiamo attenti, finisce il pieno impatto di ciò che viene detto ci sfugge.

Così ancora una volta, **Le sorelle dunque mandarono a dire a Gesù: Signore, ecco, colui che tu ami è malato. Gesù, udito ciò, disse: Questa malattia non è a morte.** Ora, di nuovo, la gente legge questo e dice "Ebbene, Lazzaro morì. Sicuramente si trattava di una malattia fatale". Ma non capisce ciò che Cristo sta dicendo. Sì, sta per morire, ma non permarrà in questo stato, non rimarrà morto. È facile capire. Ma ad alcuni questo dà fastidio. Così quando udì questo **egli ha detto, questa malattia non è a morte, ma è per la gloria di Dio.** Simile a ciò che disse Dio, che era Sua intenzione di essere glorificato per quello che avrebbe fatto contro gli Egiziani ed il faraone nel Mar Rosso. E anche questo che stava per aver luogo sarebbe stato per la gloria di Dio. **...affinché per mezzo d'essa, in questo caso, il Figliuol di Dio sia glorificato. Or Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Come dunque ebbe udito ch'egli era malato, si trattene ancora due giorni nel luogo dov'era.** Ecco qui che lui è sul punto di morte e Gesù Cristo rimane due giorni in più in questa zona intorno alla regione di Gerico. I suoi discepoli avranno pensato, "perché non vai da Lazzaro?" I suoi discepoli rimanevano sempre perplessi sulle cose che faceva. "Perché sta facendo 'questo'?" "Perché ha detto 'questo'?" "Che cosa intende dire con questo?" Lui dunque si trattene due giorni in più. Non è che non avesse la situazione a cuore, ma sapeva esattamente quale era la situazione.

Ci sono cose che non siamo in grado di capire appieno. Qualche volta non ci arriviamo nemmeno vicino. La mente di Gesù Cristo, la consapevolezza presente in lui, proveniente da Dio Padre;

nessun altro essere umano ha mai sperimentato nulla di remotamente simile. Era al corrente delle cose che dovevano essere adempiute e dei tempi in cui dovevano essere adempiute. Conosceva lo scopo di ciò che stava accadendo con Lazzaro nonostante non fosse presente. Era stato nei dintorni della Samaria e della Galilea, per poi cominciare il suo viaggio di ritorno verso sud ed infine procedere verso Gerico, e dunque Gerusalemme. E così abbiamo questa storia incredibile di questo tragitto. Eppure non avevano telefono. Non potevano avvalersi di qualcuno a cavallo come nel vecchio west - del pony express - per mandare un messaggio. Forse solevano cavalcare cammelli velocemente. Non so. Ma comunque, ci voleva tempo per comunicare.

Ecco che vediamo in questa storia che egli sapeva esattamente cosa stava accadendo prima che qualcuno arrivasse da lui. Sapeva che Lazzaro era malato. Rimango meravigliato da quel tipo di rapporto. Noi lo sperimentiamo solo in parte quando Dio comincia ad operare con gli esseri umani, quando inizia ad operare con lo spirito che è nella mente, e quando con il Suo spirito, lo spirito santo, comincia a comunicare certe cose alla mente che quindi arriviamo a conoscere. Per arrivare a capire qualcosa di fondamentale come la Pasqua dell'Eterno, per arrivare a "vederla" ed intendere il suo significato, questo è qualcosa che Dio deve dare. Non ci si arriva per mezzo di semplice sapienza. Quando si arriva a comprendere i Giorni Santi annuali di Dio e cosa essi significano e raffigurano... - nessuno ci arriva per mezzo delle proprie capacità! Ora, si può avere una certa conoscenza delle cose e leggere qualcosa che parla di quei tempi e tenerli a memoria per un periodo di tempo, ma veramente afferrare il significato, di poter comunicare su di essi, di capire il significato di queste cose... non è possibile. È una cosa incredibile da capire che è Dio che dà questa capacità. Dio deve comunicarlo alla mente umana, altrimenti la gente non riesce a vedere. È questo il motivo per cui nessuno può arrivare a capire ciò che è realmente vero a meno che Dio dia alla mente questa capacità.

Ora, la capacità di Cristo andava enormemente al di là di questo. Egli era ben al di là di questo. C'era una certa unità di mente a causa di quello che egli era, il Figlio di Dio, concepito da Dio. Ancora una volta, con le nostre menti umane non possiamo apprezzare questo totalmente. Ma è giusto rimanere meravigliati da ciò che Dio stava facendo con Gesù Cristo, e di quella sapienza che era in lui. Non gli fu necessario trovarsi là, con Lazzaro. Sapeva già che era in procinto di morire. Rimase due giorni in più per uno scopo... Per far vedere la grandezza di quello che stava per fare. Questa era l'intenzione di Dio. E Gesù Cristo, in perfetta unione con Dio, in sintonia con la mente di Dio Onnipotente nella conoscenza e comprensione - sapeva che Lazzaro doveva morire e sapeva che cosa sarebbe seguito. Questo evento fu a scopo di glorificare, in questo caso ci vien detto, non solo Dio, ma anche il Figlio di Dio. Fantastico!

E così egli trascorse due giorni in più. **versetto 7, Poi dopo, disse ai discepoli: Torniamo in Giudea! I discepoli gli dissero: Maestro, i Giudei cercavano or ora di lapidarti.** Se si sa cosa vuol dire lapidare, non è una cosa bella. Ti vogliono uccidere. Era questa la loro intenzione. **...e tu vuoi tornar là?** "Sappiamo che hanno intenzione di ucciderti. Sappiamo che vogliono lapidarti e tu vuoi tornare lì di nuovo? Perché mai vorresti farlo?" Non capivano. "Ti rechi in un posto pericoloso

come quello, pur sapendo quello che vogliono fare e vuoi farci ritorno?" Nel resoconto è ovvio che l'idea di questo non andava loro a genio. Questo perché ponevano un valore sulla loro vita, mentre Cristo stava facendo questo per un grande proposito.

Passiamo adesso al resoconto di Matteo; Matteo 19. Nel corso di questo tempo venivano date molte parabole e molte cose venivano insegnate. Lungo tutto il tragitto, dalla Galilea fino a Gerico, e poi transitando fino al punto dove osservarono la Pasqua dell'Eterno, non fu che insegnamento dopo insegnamento, parabola dopo la parabola, insegnamenti e guida. E lungo tutto il tragitto i miracoli fatti aumentavano.

Matteo 19:1 Quando Gesù terminò questi discorsi, partì dalla Galilea. Qui, nel resoconto di Matteo, lui va indietro fino alla Galilea, e venne nel territorio della Giudea, al di là (all'altro lato del) del Giordano. Quindi lo dovette attraversare per arrivare nell'area di Gerico. **Grandi folle lo seguirono, e là egli le guarì. Allora gli si accostarono alcuni farisei per tentarlo, e gli dissero: È lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?** Abbiamo letto una parte di questo la settimana scorsa. In ogni caso, di nuovo, vediamo i farisei e gli scribi che stavano sempre cercando di trovare qualche anomalia, qualcosa cui riferire ai loro capi in merito a ciò che stava dicendo e facendo. Cercavano qualcosa di cui incolparlo, qualcosa che avrebbero potuto distorcere, e con quale fine? Per poterlo lapidare. Volevano trovare un maggior motivo per sbarazzarsi di lui. Volevano sbarazzarsi di Cristo. Questo era stato il loro proposito da tanto, tanto tempo perché presentava una minaccia per loro. Egli era una minaccia al loro potere. Cristo era una minaccia contro loro sotto ogni aspetto e lo volevano fuori di mezzo, e così dovevano trovare qualcosa con cui incolparlo, nelle cose che egli aveva da dire.

Procedendo al versetto 17, [Matteo 20:17] - Poi, mentre Gesù saliva a Gerusalemme, strada facendo, prese in disparte i dodici discepoli e disse loro: **ecco, noi saliamo a Gerusalemme.** Poi procedette raccontando una storia di cui non afferrarono nulla. Non capirono una cosa di ciò che stava dicendo! Ci vien data un po' di spiegazione sul perché fu così, ma questo riflette gran parte della loro vita con Cristo. E quindi dice: **Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà dato in mano dei capi dei sacerdoti.** Ora, questo sembra piuttosto semplice. Lo stiamo leggendo. **il Figlio dell'uomo sarà dato in mano dei capi dei sacerdoti. e degli scribi, ed essi lo condanneranno a morte.** Di che cosa sta parlando e perché non vengono fatte delle domande? Perché non avevano capito ciò che stava dicendo; non lo sapevano. Non era stato dato loro alcun indizio! E in molti modi, molte volte quando erano con lui, furono tante le cose che non avevano afferrato né capito, ma ciononostante continuarono a seguirlo. Dio aveva dato loro sufficiente per credere che egli era il Messia, e così lo seguirono e ritennero alcuni insegnamenti. Ma molti erano le cose che non afferrarono né capirono fino alla Pentecoste del 31 d.C. A quel punto riuscirono a far senso delle cose.

Versetto 19 - Lo consegneranno poi nelle mani dei gentili perché sia schernito, flagellato ed inchiodato su un palo. Questo è ciò che dice. Non è una parola greca che significa croce. Ci sono

delle parole per croce. Questo non è una di esse. Si tratta di un singolo palo. Persino dall'aramaico, da cui questo venne tradotto, e non dal greco. I primi quattro libri (molte persone questo non lo sanno) furono originariamente scritti in aramaico e poi tradotti in lingua greca; a differenza di Paolo, che scrisse in lingua greca. Ma la maggior parte di queste cose furono scritte in aramaico. Le parole che furono tradotte, furono tradotte correttamente, e non affatto una parola dal greco con il significato di una trave trasversale di legno. Si tratta di un singolo palo. Eppure il mondo del cristianesimo tradizionale insiste sul fatto che esso deve essere una croce. Che cosa incredibile imparare! Che cosa incredibile questo mondo sta per imparare nei prossimi anni, nell'arrivare a capire che questa immagine che ha avuto per quasi duemila anni (in realtà molto di più), ma questa immagine di Gesù Cristo con le braccia stese così su una croce non ha nessuna base. Non fu affatto così!

Mi diletto (tanto vale lo faccia in questo video) spiegare una parte del processo qui in anticipo. No, non lo faccio. Aspetto fin quando arriveremo a quel punto. Intendo dire, perché non avrebbe potuto essere una croce per il fatto stesso di ciò che ebbe luogo allora, nella Pasqua dell'Eterno, perché doveva essere un palo, una trave, perché i romani fecero quello che fecero, perché lo uccisero nel modo in cui lo fecero. È una storia incredibile! La gente è totalmente ignorante di questo. Le loro menti sono chiuse. Non è in grado di "vedere" fino a quando non sarà il momento per essa di "vedere". È una cosa grande capire che Dio ha il potere di dare la verità quando è Lui decide di darla. E fino a quel momento la gente non riesce a "vedere". I discepoli non potevano "vedere" quello che noi adesso sappiamo di questa storia, "Beh, com'è che questo non lo vedi?" "Ti tradiranno. Stai dicendo che il Figlio dell'uomo andrà a Gerusalemme e che sarà tradito dai capi dei sacerdoti e dagli scribi e che lo condanneranno a morte e lo consegneranno nelle mani dei gentili e si befferanno di lui, per poi frustarlo ed ucciderlo su un palo." Dovrebbe essere piuttosto chiaro, giusto? Loro non ne avevano alcuna idea! Non avevano idea alcuna che egli stava parlando di ciò che gli stava per accadere. Affatto!

...**ma il terzo giorno egli risusciterà**". Questo di certo non l'avevano capito! E il mondo, per la maggior parte, non lo ha mai capito, ovviamente.

Il resoconto di Marco. **Marco 10:33**. In tutti questi entriamo nel flusso della narrazione che parla di ciò che Gesù Cristo disse. Lui disse, **Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà dato nelle mani dei capi dei sacerdoti e degli scribi; ed essi lo condanneranno a morte e lo consegneranno nelle mani dei gentili, i quali lo scherniranno, lo flagelleranno, frusteranno, gli sputeranno addosso e l'uccideranno, ma il terzo giorno egli risusciterà**. Ora, ripetendo continuamente dimodoché la gente comprenda ciò che stava avendo luogo. I discepoli non capivano. Questo lo sappiamo perché conosciamo il procedimento della storia, di cosa sta parlando. Sta parlando di se stesso. Ma a questo punto l'hanno seguito per tutto questo tempo, per quasi 3 ½ anni, e ancora non capivano che stesse dicendo!

Luca del conto. **Luca 18:31** Poi prese con sé i dodici e disse loro: **Ecco, noi saliamo a Gerusalemme**. Questo è il periodo di tempo quando lui disse loro in primo luogo che questo è ciò **Gesù Cristo la vera storia di vita, Pt. 4**

che stiamo facendo, e procede nel dir loro la stessa storia. Loro tutti documentano la stessa cosa. ...e tutte le cose scritte dai profeti riguardo al Figlio dell'uomo si compiranno. Giudicando da questa frase si penserebbe che sapessero di cosa stesse parlando. Non capivano. "Tutto ciò che i profeti hanno scritto circa il Figlio dell'uomo: si tratta di te!" Ma non riuscivano a farne senso. **Egli infatti sarà consegnato in mano dei gentili, sarà schernito e oltraggiato e gli sarà sputato addosso. E, dopo averlo flagellato, lo uccideranno; ma il terzo giorno risusciterà.** Si potrebbe pensare per semplice ragionamento umano, da un'ottica umana, sentendo questo racconto che una persona dovrebbe comprendere una parte di esso. Qualcuno sta per morire, il terzo giorno resusciterà. Niente. Niente! Niente.

Versetto 34 - Ed essi non capirono nulla di queste cose; quel parlare era per loro oscuro.

Nascosto da loro. Non potevano vedere a meno che Dio non avesse permesso loro di "vedere". E Dio non avrebbe consentito loro di vedere, perché Dio deve dare il Suo aiuto dimodoché gli esseri umani capiscano le cose su di Lli che sono nascoste. La verità di Dio ed il modo di vivere di Dio sono stati nascosti da questo mondo fin da Adamo ed Eva; dal momento che furono separati dall'albero della vita, fu lo stesso con tutti gli uomini. Perché è solo tramite la potenza dello spirito santo che la gente può veramente "vedere" le cose che Dio dà. Ma noi, seduti in questa sala abbiamo sentito queste cose così a lungo che a noi sono molto chiare. Si è quasi al punto in cui è difficile per noi immaginare questa verità: nessuno può "vedere" a meno che Dio lo dà a "vedere". Ecco perché la Chiesa non ha mai cercato di fare proselitismo. La Chiesa di Dio non ha mai cercato di fare proselitismo. Le cose non funzionano in questo modo.

La verità è ora andata in varie parti del mondo cui Dio ha ispirato andasse a causa di dove Dio avrebbe operato con alcuni individui attraverso la Chiesa, ma questa è l'unica ragione. Poiché vi è una profonda comprensione che tutti dovrebbero avere: Nessuno capirà una cosa a meno che Dio lo dia. E quando è il momento giusto, Dio lo renderà possibile. Dio farà renderà possibile che uno sia in grado di "sentire". Ecco perché sono entusiasta di quello che avrà luogo per un breve periodo di tempo quando inizierà a verificarsi, quando Dio comincerà a dare alla gente la capacità di ascoltare, la capacità di "sentire" cose di cui non ha mai sentito parlare. E poi starà ad essa scegliere. Che cosa farete? Ascolterete Dio con serietà?

Ed essi non capirono nulla di queste cose; quel parlare era per loro oscuro, e non intendevano le cose dette loro. Niente. Le ricordarono e le scrissero. Alcune delle cose che sperimentarono non tornarono alla loro memoria fino alla Pentecoste del 31 d.C.

Andiamo adesso a Marco 10. Prima di fare ritorno alla storia di Lazzaro ancora una volta, dobbiamo notare un altro paio di eventi che si verificarono durante il loro percorso. Eravamo arrivati al punto del viaggio in cui avevano seguito il corso del fiume Giordano verso il basso dalla Galilea. Loro erano sull'altro lato del fiume e poi parlava di attraversare nella zona della Giudea e verso Gerico, perché attraversarono il fiume. E ci sono un paio di cose importanti che ebbero luogo in quella zona particolare di cui sarebbe bene far menzione a questo punto.

Marco 10:46 - Giunsero così a Gerico. Avevano transitato lungo il fiume, tutto di lato verso il basso e poi lo attraversarono. **E come egli usciva da Gerico con i suoi discepoli e con una grande folla, un certo figlio di Timeo, Bartimeo il cieco, sedeva lungo la strada mendicando.** E allora Gesù si rivolse a lui in questo particolare esempio qui e lo guarì della sua cecità. Diverse cose ebbero luogo ripetutamente lungo il percorso. Perché a questo punto si trattava di un paio di settimane prima della sua morte.

Luca 19. Fu in questa stessa zona che leggiamo di Zaccheo che era un esattore delle tasse e un uomo molto ricco. Essendo basso di statura volle avere una buona visione di Gesù Cristo quando sarebbe passato, e dunque si arrampicò su un sicomoro. Certo c'è da rispettare il suo zelo e desiderio. Non era ben voluto - infatti, affatto ben voluto da un sacco di gente. Aveva sentito parlare di diverse cose su di lui e lo voleva vedere. Voleva semplicemente vederlo mentre passava. Prendiamo il filo del racconto in **Luca 19:5 E, quando Gesù arrivò in quel luogo,** dove Zaccheo si trovava sull'albero, **alzò gli occhi, lo vide e gli disse: Zaccheo, scendi giù subito, perché oggi devo fermarmi in casa tua.** Potete immaginare? Ecco qui che lui vuole solo poter ottenere un'occhiata di Cristo, ed è un uomo ricco, e Cristo dice, "vieni giù in fretta! Oggi devo fermarmi a casa tua." "Bene". Comunque, è difficile per noi metterci nei suoi panni. **Ed egli scese in fretta e lo ricevette con gioia. Vedendo ciò...** C'è da meravigliarsi. La mente di Cristo mi meraviglia, conoscere tutte queste cose, sapere chi Zaccheo era a causa di Dio onnipotente e quello che Dio condivideva in unità con Cristo. Fantastico! Incredibile! Al di là della nostra comprensione. Possiamo soltanto cercare di apprezzare.

Vedendo ciò tutti mormoravano, dicendo: Egli è andato ad alloggiare in casa di un uomo peccatore. La natura umana... Così rapida nel giudicare. Così rapida nel condannare gli altri perché non sono alla nostra altezza. Non sono alla nostra altezza, al livello in cui vediamo noi stessi. Siamo superiori a tanti altri. Così è la società intorno a noi. La gente si giudica e si condanna a vicenda costantemente a causa del suo modo di pensare, del modo che è cresciuta stimando gli altri, e via dicendo. Oggi il mondo è pieno di questo atteggiamento! L'umanità è arrivata ad uno stato deplorabile. Non c'è pace, ma solo un costante tentativo di trovare colpa, di condannare, di criticare e di lacerare. In quest'era di tecnologia in cui viviamo questo è gran parte di quello che si vede sulla TV e sulle notizie. È di questo che le vostre notizie consistono; gente che si odia a vicenda, gente che si vuole uccidere a vicenda, gente che odia gli altri perché odiano. Non c'è fine in tutto questo. Ebbene, ci sarà una fine ma non è nella capacità dell'uomo di portarla. Non possiamo governare noi stessi.

Eccolo qui, dunque. È un uomo. È un peccatore. Perché? In primo luogo perché è un esattore delle tasse ed è ricco. Vedete? Non sanno cosa abbia nel suo cuore. Non sanno che tipo di persona egli sia. "Ma noi sappiamo che lui è. È un esattore delle tasse. È un peccatore. Non è come noi". In particolare alcuni degli scribi e farisei, questi avevano sempre un'aria di alterigia. Erano religiosi. Noi viviamo in una zona degli Stati Uniti dove molta gente si ritiene religiosa. Spostandoci un po' più a sud in una particolare zona del sud degli Stati Uniti ci sono un sacco di persone che

ritengono di essere molto religiose e giudicano gli altri che non sono come loro, che non pensano come loro; pronte a condannare e guardare in giù sugli altri perché non sono dello stesso standard loro. Questa mente umana è incredibile! Pronta a giudicare gli altri prima di conoscere il loro modo di pensare. Noi lo chiamiamo il cuore, ma le emozioni, i sentimenti ed il modo di pensare della gente e ciò che la fa pensare nel modo che pensa. Deplorable! È triste come gli esseri umani sono.

Così essi mormoravano, criticavano, trovavano da ridire contro Cristo. Stavano sempre cercando di trovare qualcosa con cui incolparlo in ogni caso. Ed ecco qui un altro motivo. "Eccolo qui; guardate quello che sta facendo. Guardate con chi mangerà". Incredibile!

Fu in questa occasione che Gesù diede ciò che è noto come la parabola delle mine, parlando del regno di Dio che sarebbe venuto. Il mondo del cristianesimo tradizionale legge circa la parabola delle mine e pensa di conoscere il significato, quando in realtà non ne ha idea alcuna. Proprio nessuna idea di alcun tipo. Non ha idea cosa sia il Regno di Dio. Ci sono gruppi religiosi che pensano, "il regno di Dio è nel cuore, nel vostro cuore." Mi fa voglia di vomitare. "Il regno di Dio è nel tuo cuore". Questi sentimenti sdolcinati, sentimenti religiosi, di solito accompagnati da frasi come "Hai accettato Cristo." "Ho accettato Cristo". E nemmeno conoscono la vera storia della vita di Gesù Cristo. Non hanno alcuna idea di ciò che stava adempiendo in questo periodo e ciò che era in procinto di adempiere. Non hanno alcuna idea di un periodo di tempo molto specifico che Gesù Cristo diede e che sarebbe stata la prova, l'unico segno che lui era chi disse di essere, il Messia. Incredibile! E questa storia viene totalmente ignorata da ogni angolo del cristianesimo tradizionale. Totalmente ignorata e respinta perché qualcos'altro è accettato, perché lo hanno imparato dai loro genitori e dai loro genitori prima di loro e i loro genitori prima di loro, andando indietro di generazione in generazione in generazione, le stesse vecchie storie che non sono vere, che non hanno nulla a che fare con Cristo.

La gente si è inventata una storia. Non è una cosa incredibile? La gente, milioni su milioni e milioni di persone che si ritengono credenti in Gesù Cristo, seguaci di Gesù Cristo, secondo cosa questo possa significare per genti diverse in religioni diverse, si sono inventata una storia, ma queste cose non le sanno. Incredibile! Tuttavia, non è loro possibile perché sono altrettanto cieche quanto lo furono i discepoli quando Gesù Cristo disse loro cosa sarebbe accaduto al Figlio dell'uomo una volta andato a Gerusalemme, che sarebbe stato tradito, messo su un palo, ucciso e che sarebbe risorto dai morti tre giorni più tardi.

Proseguendo un po' con questa storia di Zaccheo....

Interrompo qui, perché parlando di questo regno di Dio e come la gente parla di che cosa si tratta, essendoci gruppi diversi hanno diverse idee su cosa sia il Regno di Dio, eppure le scritture ne fanno menzione ripetutamente. Ed in particolare quelli che ne fanno riferimento ad un qualcosa che ti dà una bella sensazione calda perché hai accettato Cristo, ed è nel tuo cuore, si tratta di un sentimento emotivo. Perciò, una volta che hai accettato Cristo e non ti opponi più

vivendo a proprio modo (cosa mai questo possa significare), adesso è nel tuo cuore. E dove si va da qui? Come si riconcilia questo con le scritture?

Penso sarebbe bene leggere parte della Rivelazione. Rivelazione 20. Le cose che la gente non sente, che non le vengono mai insegnate, cose a cui non pensa perché non sono state insegnate, perché non ne viene attribuita alcuna importanza. La gente non va in chiesa ad ascoltare un sermone di forse quindici minuti o dieci minuti o forse di una mezz'ora su queste cose, quando viene indirizzata. E non ne può leggere, perché ai ministri, ai predicatori del cristianesimo tradizionale non piace parlare di questi versetti.

Rivelazione 20. Anche nella mia Bibbia di Re James, nel Capitolo 19, vi è un titolo in maiuscolo che dice, "Re dei re e Signore dei signori." Di cosa sta parlando? Di chi parla? A quali tempi si riferisce? Non lo sanno perché non leggono la storia. Fanno pena quelli che si danno a leggere la Bibbia. Mi ricordo quando avevo circa quattordici anni mi avevano dato una Bibbia per essere stato promosso; pochi anni prima c'era la promozione dall'ottavo anno, e poi, in seguito, si veniva promossi dal liceo. Non so come viene fatto qui, ma veniva fatto con un tanto di cerimonia, andando sul palco per ricevere un diploma, ecc. Ed io avevo ricevuto in dono una Bibbia da una zia e la misi da parte perché non mi interessava. Ma lei me la volle dare. Poco sapeva dove questo avrebbe portato! Ma, comunque.

Infine, mi ricordo dovevo avere circa 14, stavo attraversando qualcosa in quel periodo di tempo, e mi ricordo una sera di averla aperta e cominciai a leggerla in certi punti. Specialmente se ti capita di leggere una sezione che dice questo ha generato questo e qualcun altro ha generato quello, tutta questa roba di generazione per non parlare di un certo tipo di linguaggio della versione del vecchio King James, e mi dissi, "Chi può capire questo?" In un paio di punti presi il via con il resoconto di una storia e dissi, "Cosa vuol dire questo?" Non mi faceva alcun senso. Ciò che è certo è che non ero andato molto in chiesa nella mia vita, ma non avrebbe significato nulla comunque. E così chiusi il libro. Non riuscivo a capire. Non fu fino a parecchi anni dopo che cominciai a ricevere della comprensione delle scritture.

Ed è così con il mondo. La gente può aprire la Bibbia, e ci sono persone che la leggono dalla prima pagina all'ultima, leggendo tutti i: "Ha generato questo e quello" per poi continuare a leggere delle storie del Vecchio Testamento. Ma non sanno che cosa significa. Non riescono a farne senso. Arrivano alla vita di Cristo e nemmeno capiscono la sua vita, quello che realmente attraversò e perché. Perché? A causa di ciò che gli è stato insegnato. Cercano di farne senso con quello che è loro stato insegnato e ne escono con un quadro confuso. Triste. Sono così riconoscente che Dio è in procinto di aprire le menti della gente in modo che possa "vedere".

E allora **Rivelazione 20:1 - Poi vidi un angelo che scendeva dal cielo e che aveva la chiave dell'abisso.** La gente legge questo e le entra in mente ogni sorta di cosa, "Che cos'è questo abisso?" Non capisce il significato della parola. Nella lingua greca significa "un luogo di contenimento." Come l'andare in carcere; vieni chiuso. Si tratta di un tipo di prigionia spirituale,

un luogo di contenimento dove viene separato dalla gente. **Egli prese il dragone, il serpente antico, che è il diavolo e Satana, e lo legò per mille anni.** Bene, che cosa significa questo? Cosa sono questi mille anni? Abbiamo già vissuto quasi 6.000 anni di umanità; Che significato hanno questi 1.000 anni nello schema delle cose? La gente non lo sa perché non glielo è mai stato detto. È facile per voi, ma non per loro. La gente, dunque, questo lo sorvola. Mettetevi nelle sue scarpe. Il diavolo. Satana. La gente nemmeno crede in questo essere. Alcuni sì. Altri hanno idee diverse su lui. Ma come un essere attivo che cerca di fare del male all'umanità? Per la gente è inverosimile. Dio nemmeno sembra una realtà, ma questo essere di certo non esiste.

Procede dicendo, **Poi lo gettò nell'abisso**, in questo luogo di contenimento, **che chiuse**, appunto, come chiudere una porta, **e sigillò sopra di lui**, come metterci un lucchetto, da non poterla aprire, **perché non inganni più le nazioni.** A questo punto la gente dovrebbe capire un pochino, che questo inganna le nazioni. Inganna la gente attorno al mondo. Sta parlando di questo - di un essere attivo che cerca di far del male all'umanità, a ciò che Dio ha creato e messo sulla terra. ... **perché non inganni più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni, dopo i quali dovrà essere sciolto per poco tempo.**

Poi vidi dei troni, e a quelli che vi sedettero; sovranità, re. Qui è un poco più facile capire di cosa sta parlando. ...**fu dato la potestà di giudicare.** Come quelli che qualche volta vediamo in un film, quando un suddito si presenta davanti al re che passa giudizio. Parla di giudicare la gente e diverse situazioni della vita. **E vidi le anime (le vite) di coloro che erano stati decapitati...** Alla gente viene dunque in mente tutte queste... Non ho letto di molti che sono stati decapitati. Giovanni il Battista. L'altro giorno ero in un museo e ho visto questi quadri, si suppone di Giovanni il Battista, con la sua testa in un vassoio. Non mi è mai piaciuta la parte dei musei dove vedi come il mondo pensa della religione e le cose che considera religiose, perché non è tutto quello che la Bibbia raffigura e dà. Questa parola significa semplicemente "separare." Non ha nulla a che fare con la testa, bensì con l'esser separati dal mondo, separati per uno scopo preciso, a causa del loro modo di vivere, da quel punto in poi. Non facevano più parte di questo mondo. Erano venuti fuori dalle vie del mondo. Essenzialmente, si tratta di questo.

Dunque, **vidi coloro che erano stati separati per la testimonianza di Gesù,** In altre parole, dovuto al modo che avrebbero vissuto le loro vite. Quando si comincia a vivere la vita diversamente, questo separa dagli altri. Uno non è più la stessa persona. Quando fai sapere a qualcuno che non celebrerai più questo periodo di tempo chiamato "la messa di Cristo," che non accetti qualcosa che ha avuto origine nella Chiesa Cattolica perché ti rendi conto che non è nemmeno nato in quel periodo dell'anno, e che osserverai invece la Pasqua dell'Eterno e non Easter [Pasqua tradizionale], questo ti separa da quelli intorno a te, spesso anche dal tuo nucleo familiare. È di questo che qui sta parlando. Non si ha più lo stesso rapporto con loro, con la società e con quelli che ti circondano, in quanto hai accettato qualcosa totalmente di diverso di quello che credono ed hanno loro. E quindi ti respingono. È di questo che parla. Parla di quelli che avevano capito la vera storia della vita di Gesù Cristo e che avevano cominciato a vivere

secondo i suoi insegnamenti e comandamenti. Quando una persona inizia a vivere in questo modo, essa a tutti gli effetti viene separata dal resto del mondo.

Sta parlando di individui che vissero la vita in questo modo e che furono separati dal mondo, e per la parola di Dio, perché hanno osato aprire la Bibbia in Levitico 23 e leggere che c'era un'adunanza comandata da osservare, appuntamenti da mantenere con Dio, come già discusso agli inizi di questa serie. Individui che hanno osato credere quello che Dio dice quando dice che ogni settimo giorno è un'adunanza comandata, da presentarsi in Suo cospetto il settimo giorno della settimana. Altre parti del Vecchio Testamento rendono molto chiaro che è lo stesso settimo giorno in cui Dio riposò dopo aver fatto le cose che fece e dopo aver creato la vita sulla terra, come pure Adamo ed Eva. Quel settimo giorno che non cambia mai nel tempo, perché rimane sempre il settimo giorno. Esiste un ciclo; sarà sempre il settimo giorno. Incredibile!

Penso alla prima volta che notai i calendari europei negli anni Settanta. Allora lavoravo per una ditta che vendeva dei strumenti all'industria petrolifera, all'industria petrochimica. Alcuni di quei strumenti erano prodotti in Germania. Sono molto in gamba con certe delle cose che fanno. Dalla Germania ricevevamo alla fine dell'anno un calendario e, guarda guarda il giorno della settimana comincia con il lunedì. Non avevo mai visto un calendario simile. E terminava la domenica. Tutto ad un tratto la domenica era il settimo giorno della settimana. Il seme di certe cose comincia ad essere piantato nella mente della gente. L'ho saputo solo di recente, ma è la stessa cosa con la maggior parte del Sud America. Hanno accettato la stessa cosa. Furono influenzati dalla Chiesa Cattolica in qualcosa che fu profetizzato tanto tempo fa sarebbe stato al tempo della fine.

E così la gente non sa nemmeno quale giorno osservare. Ma se cominciate ad osservarlo, forse sarete etichettati ebrei, o qualcos'altro. "Oh, sei ebreo?" No. Credo in Cristo. "Oh, sei un Avventista del Settimo Giorno?" No. Cercano di classificarti e di metterti in una casella. La gente rimane perplessa in questo caso.

Ci vien detto, dunque, di quegli individui che vengono separati a causa della parola di Dio, per via di quello che credono. Credono in quello che Dio disse in Levitico, ossia di osservare ogni settimo giorno nel modo che Dio ci dice di osservarlo. E poi di osservare i Giorni Santi, come la Pasqua dell'Eterno di cui stiamo parlando. Questo non è un Giorno Alto, ma è tuttavia un'assemblea comandata, un periodo di tempo che la gente di Dio deve osservare.

...e che non avevano adorato la bestia né la sua immagine... La gente non sa. "Cos'è questa bestia? E la sua immagine? Mai sentito parlarne." Non hanno idea cosa sia. L'uomo, e quelli che si dichiarano cristiani non hanno idea cos'è che hanno celebrato per quasi 2.000 anni. Non capiscono l'immagine di una bestia come qualcosa che li ha fatti sviare da qualcosa che è vero e giusto. Hanno adorato questa immagine, che con il tempo arriviamo a capire è proprio la cosa di cui stiamo parlando oggi: la domenica, di cui ho appena fatto menzione. Invece del settimo giorno, è il primo giorno della settimana che viene osservato e chiamato, appropriatamente, il giorno del sole [Sunday]. Questo perché non ci è stato dato da Dio ma proviene da un altro

periodo che precede di molto la nascita di Gesù Cristo, quando la gente adorava il sole. Con il tempo, le cose furono travisate un tanto da far credere che Gesù Cristo fu resuscitato il mattino della domenica, cosa non vera, e di un Gesù Cristo... - perché la gente non conosce la vera storia della vita di Gesù Cristo, che non fu risorto affatto di giorno, bensì alla fine di un giorno, poco prima che volgesse all'oscurità, ma non di domenica. Incredibile! Spero che noi tutti si comprenda quando fu risorto. Non fu affatto nel periodo di oscurità assoluta e nemmeno il mattino di domenica. Ma questo è quello che cercano di far credere alla gente. Come conseguenza ci sono chiese che danno all'est, gente che prega verso l'est e le cui tombe sono posizionate in un certo modo, non in linea nord-sud, ma est-ovest. Le cose che tanti non sanno, nemmeno in rispetto a certi modi di sepoltura. Perché? Perché queste cose hanno le loro origini nel credo di una resurrezione. Ma se ti trovi già in cielo, non so che bisogno ci sia di questo. Comunque... Le diverse idee che sono filtrate nel tempo e che la gente ha accettato come vere, quando non sono affatto vere. Sono menzogne. Non voglio dire fake news, comunque, l'ho fatto.

E dice, e che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano preso il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. La gente va in tilt su questo. Molti sostengono che si tratta di avere dei numeri marcati sulla mano o sulla fronte, o che mai. Niente a che fare con questo. È un'espressione che denota un modo di pensare, chi sei come individuo. La fronte denota l'intelletto. Mentre le mani raffigurano la capacità di lavorare. Significa che quando Dio comanda di non lavorare il Sabato, non si lavora. Non dobbiamo svolgere la nostra routine consueta. E dato che crediamo in questo, questa convinzione è nella nostra fronte, in quello che facciamo o non facciamo per quanto riguarda il lavoro. Rivela chi noi siamo. L'immagine della bestia di cui parla è un credo differente. È un credo nel giorno del sole, Sunday [domenica] come giorno di culto. È un credo che dà la facoltà di scegliere di lavorare negli altri sei giorni della settimana. Ma persino questo è cambiato nel tempo. Adesso si può praticamente lavorare tutti i sette giorni della settimana.

...Costoro tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni. Quando ma quando ma quando sono questi mille anni? Chi, nel cristianesimo tradizionale, ha mai sentito dei mille anni? Chi regnerà per mille anni? Se la gente si trova in cielo, non si trova in una situazione che continuerà per sempre? Perché un qualcosa limitata a mille anni? Allora, perché non porre delle domande? "Cosa sono questi mille anni?" Chi sono queste persone alle quali viene dato il potere di regnare e di giudicare?" "E perché dice che Satana viene imprigionato dimodoché non possa più ingannare le nazioni?" Perché sarà un periodo in cui questi regneranno sulla terra e Satana dovrà essere messo via dimodoché non possa più ingannare le nazioni, e che la gente possa essere governata dal Governo di Dio, il Regno di Dio in terra. Semplice. Sono tante le profezie che parlano del Re dei re, di un Re che regnerà su tutto questo mondo, il quale gli ebrei e gli israeliti hanno atteso - la venuta di un Messia, o "Cristo," il significato è lo stesso.

Poi procede dicendo nel **versetto 5 - Ma il resto dei morti non tornò in vita finché furono compiuti i mille anni.** Qui vediamo che alcuni vengono resuscitati per regnare con Cristo per

mille anni. È di questo che sta parlando. Dice che il resto dei morti non furono resuscitati fino alla fine dei mille anni. Ma che sta dicendo...? È simile alla situazione dei discepoli con Cristo: "Vai dove...? A Gerusalemme? Il Figlio dell'uomo verrà tradito in Gerusalemme per essere messo su un palo per morire e per essere resuscitato tre giorni dopo?" Non capirono affatto. La gente legge qualcosa così, sui mille anni, e non ci può far niente; non intende. Ma sta arrivando il momento che comincerà a capire e a vedere. **Il resto dei morti non tornò in vita finché furono compiuti i mille anni.**

Così potete vedere alcuni qui che sono risorto. Questo è ciò che è parlando, a norma e di regnare con Cristo per mille anni. E dice che il resto dei morti non erano risuscitati per un altro... fino alla fine di un migliaio di anni. Beh, che cosa su terra? È proprio come i discepoli di Cristo: "Stai andando giù per...? Figlio dell'uomo sta per essere tradito in Gerusalemme e lui sta per essere messo su un palo e di morire e dopo tre giorni risuscitare dai morti?" Non c'era più nulla. Non avevano alcuna parte di essa. E la gente di leggere qualcosa di simile a questo circa un migliaio di anni e non sono in grado di aiutare l'it; non vi è nulla di ci. Ma stanno andando a cominciare ad essere in grado di capire e di vedere. **Il resto dei morti non tornò in vita finché furono compiuti i mille anni.**

E poi si passa al successivo versetto. Apprezzo tanto questo perché nessuno parla di questo. **Beato e santo è colui che ha parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potestà la seconda morte.** Come si fa a morire due volte? Chi può morire due volte? Si penserebbe che con un po' di logica e un po' di riflessione la gente porrebbe la domanda, "Come si può morire due volte? Come avviene questo?" Ma non lo sa. Questa è una grande cosa di cui parleremo ulteriormente man mano che si procede nella serie.

Facciamo ora ritorno al periodo durante il quale Cristo si stava dirigendo verso Gerusalemme. Ma brevemente ritornando a Luca, Cristo qui diede la parabola delle mine e parlò del Regno di Dio che sarebbe venuto. Si tratta di un governo, di un Regno che sarà su questa terra, e sarà qui per mille anni quando regnerà Gesù Cristo.

Triste. La gente non sa che egli venne la prima volta solo per morire. Per morire come essere umano e per poi tornare una seconda volta per regnare, per essere il Messia. Quando venne la prima volta non venne come Messia. Disse che era il Messia, non lo negò quando glielo veniva chiesto. Ammise ai discepoli che era il Cristo, il Messia. Era di lui che tutto il Vecchio Testamento parlava, quando diceva che sarebbe venuto. Era là, con loro, il Figlio di Dio, il Figlio dell'uomo, come viene descritto in vari punti. Eppure deve venire di nuovo, ma questa volta per adempiere il ruolo del Messia; per adempiere il ruolo di Re dei re, ed il ruolo di Messia è qualcosa che sarebbe stato adempiuto in un tempo successivo.

Riprendendo adesso il filo del racconto in **Giovanni 11:11 - Dopo aver detto queste cose, soggiunse: Il nostro amico Lazzaro si è addormentato.** Vediamo di nuovo che qui sta parlando di Lazzaro, ricordandoci che quando in primo luogo sentì che Lazzaro era malato, lui rimase dove si

trovava per altri due giorni. Poi rivelò loro che Lazzaro era infatti morto. Dice, **ma io vado a svegliarlo**. Di nuovo, lo immaginano semplicemente malato. Disse loro che stava dormendo. **Allora i suoi discepoli dissero: Signore, se dorme si riprenderà.** È malato; il sonno gli farà bene. Così si potrà riprendere. **Or Gesù aveva parlato della sua morte**, uno stato particolare. Dio lo paragona al dormire, ma Dio ha il potere di svegliare una persona da questo stato. Dunque dice, parlando della sua morte, **essi invece pensavano che avesse parlato del riposo del sonno.** Allora **Gesù disse loro apertamente: Lazzaro è morto.** Stavano pensando carnalmente. Avevano preso le sue parole letteralmente, che stava dormendo e non che era morto. E per rimuovere alcun dubbio, Gesù Cristo disse loro molto chiaramente, **Lazzaro è morto. Ed io mi rallegro per voi di non essere stato là.** Quando? Di cosa sta parlando? Di quando aveva sentito in primo luogo che Lazzaro era malato e se fosse andato da lui immediatamente. Sta dicendo, “Sono contento di non essermi trovato là mentre era malato, e quindi di non averlo guarito.”

Dice, **io mi rallegro per voi di non essere stato là, affinché crediate; ma andiamo da lui.** Disse loro, “Mi rallegro per voi che non si era lì, e di non averlo guarito in vostra presenza.” Perché dice questo? Per via del modo di pensare umano. Qualche volta, persino nella Chiesa, qualcuno tende a pensare molto carnalmente. Generalmente parlando, ho notato, specialmente in questo tempo della fine, che Dio è intervenuto di più nella vita dei membri quando ancora novelli. Quando si è infermi e si viene unti, perché è questo che Dio istruisce di fare nella Chiesa, quando infermi di chiamare gli anziani, di fare affidamento in Dio, attraverso il Suo governo, perché è in questo modo che Dio opera. Non di fare affidamento sui ministri, non importa che sia il ministro. In passato ho visto situazioni nelle quali alcuni, più alto era il rango del ministro, più vicino ritenevano egli fosse a Dio, e quindi maggiori le probabilità di essere guarito. Non ha nulla a che fare con questo. Nulla! Nulla! Non importa chi sia lì, a pregare. L'importante è che sia uno degli anziani di Dio, uno dei suoi ministri, che unga con l'olio e metta le mani sulla persona. È Dio che guarisce. Ho visto spesso che Dio interviene più frequentemente con i membri più nuovi. Mi vengono a mente specificamente delle famiglie che hanno imparato questa lezione; più si procedeva nel tempo, meno le guarigioni, ma procedettero nell'imparare altre cose nella vita come risultato. Incredibile come Dio opera con gli esseri umani.

Ma in questo esempio Cristo disse, “Mi rallegro che non sia stato così. Mi rallegro di non averlo guarito là. Perché se lo avessi fatto, come avreste pensato? Come avrebbe la gente pensato?” “Ah, ha riposato. Gli hanno dato del brodo di pollo e ha cominciato a mangiare; è migliorato.” Se Cristo fosse stato là a guarirlo, i farisei, i sadducei, la gente e persino quelli nella Chiesa avrebbero potuto pensare, “Era ormai tempo che fosse migliorato.” È guarito veramente perché è stato unto o è semplicemente migliorato tutto ad un tratto? Hmmm. È per questa ragione che Gesù Cristo dice, “Mi rallegro che non eravamo là. Mi rallegro per voi che potrete vedere e credere, che non è una semplice situazione di ungerlo e di mettere le mani sul suo capo e di dire, “Sei guarito.”” Lui non dovette fare tutto quello che fu dato alla Chiesa di fare [ungere e l'imposizione delle mani] più avanti nel tempo. Per lui era sufficiente dire “La tua fede ti ha guarito,” come fu il caso con il cieco di cui abbiamo letto prima. Oppure diceva qualcos'altro, a

seconda di quello che era necessario fare. La gente aveva fede in lui e lui diceva, “Sei guarito,” e veniva fatto secondo la sua parola.

Sta dunque dicendo ai discepoli, “Mi rallegro non sia successo in quel modo.” Perché loro erano stati testimoni di ogni tipo di intervento. Avevano appena visto il cieco ricevere la sua vista. Avevano già visto la guarigione dei lebbrosi e tante altre cose durante il loro tragitto e nel corso dei 3 ½ anni. Ma questo non sarebbe stata la stessa cosa. Non ci sarebbe stato spazio per incertezze a causa di un ragionamento umano. Questo sarebbe stato qualcosa di veramente eccezionale. Questo esempio con Lazzaro sarebbe stato di particolare importanza per quello che insegna. Molto più importante della guarigione di qualsiasi tipo di malattia o cecità o di zoppia, o di qualunque altra condizione. Questo sarebbe andato ben oltre un ragionamento umano. Perciò disse, “Mi rallegro non ci si trovava lì.” Poi disse, “Andiamo da lui.”

Il loro viaggio stava progredendo. Si trovavano tuttora nella zona di Gerico ma stavano progredendo verso Gerusalemme. Betania, dove vivevano Lazzaro, Maria e Marta, rimane a circa tre chilometri da Gerusalemme. Sarebbero andati prima là.

Continuando con la storia nel **versetto 16 - Allora Tommaso, detto Didimo, disse ai condiscipoli: Andiamo anche noi a morire con lui.** Queste parole di Tommaso non avevano nulla a che fare con l'andare e morire con Lazzaro. Gesù aveva prima detto che si sarebbero recati a Gerusalemme e loro dissero, “Ma non sai che gli ebrei stanno aspettando per un'occasione di lapidarti?” Betania si trovava circa tre chilometri da Gerusalemme e la loro logica era che se sarai così vicino, ti troveranno, ti arresteranno e ti lapideranno. Il commento di Tommaso fu in questo contesto: “Andiamo anche noi con lui. Se dobbiamo morire, che si muoia insieme.” Le cose non andarono totalmente per questo verso, ma almeno lui si espresse e disse questo. Non tutti loro erano dello stesso sentimento. Non avevano fretta. Non è cosa comune di essere pronti a morire.

Il **versetto 17** continua dicendo, **Arrivato dunque Gesù, erano ormai arrivati a Betania. ...trovò che Lazzaro era già da quattro giorni nel sepolcro.** Vediamo che non era appena morto. Non ti mettono nella tomba immediatamente. Ci sono delle cose da preparare e generalmente ci vogliono un 24 ore. Poteva essere stato già morto da 4 1/2 , 5 giorni. Perciò era già nel sepolcro da 4 giorni. **Or Betania distava da Gerusalemme circa quindici stadi.** Che, di nuovo, sono un po' più di 3 chilometri. **E molti Giudei erano venuti da Marta e Maria per consolarle del loro fratello.** Dare conforto a quelli che avevano perso un caro era cosa comune, specialmente in quella società

Versetto 20 - Marta dunque, come udì che Gesù veniva, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. A questo punto vediamo che Cristo si trovava molto vicino, sostando qui e lì lungo il percorso, parlando ed insegnando. Fu così fino a destinazione. Si trovava sufficientemente vicino perché qualcuno si recasse da lui per poi portare notizia che era tornato. Sapendo esattamente dove si trovava, Marta andò da lui per parlargli.

Versetto 21 - Marta disse a Gesù: Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto. Erano stati già molte volte testimoni dei miracoli di guarigione che Gesù Cristo aveva fatto. Credevano veramente che “Se tu fossi stato qui l’avresti potuto guarire.” **Ma anche adesso so che tutto quello che chiederai a Dio, Dio te lo darà. Gesù le disse: Tuo fratello risusciterà. Marta gli disse: Lo so che risusciterà nella risurrezione all'ultimo giorno.** Questa è una risposta incredibile. Lei aveva già comprensione di una cosa che lui aveva già insegnato. Sapevano delle cose che concernevano la vita e la morte di cui gli altri erano ignari. Persino gli ebrei erano lungi dal capire queste cose. Erano in un totale stato di confusione. Persino quando venivano indirizzati da Cristo su certe credenze, i farisei ed i sadducei si scontravano a causa di alcune differenze tra di loro, e questo era 2.000 anni fa. Lei dunque disse, “Credo in una resurrezione,” in un altro periodo.

E la gente in tutto il mondo legge questo e ci sorvola, senza pensarci. Che cosa incredibile che ha in mente che quando qualcuno muore va o su o giù. Va o su in cielo o giù, per sempre, in questo posto caldo. Non capisce. Nessuno va su e nessuno va... Beh, si viene calati in una tomba per ritornare alla polvere della terra come Dio dice, "Polvere tu sei e a polvere tu tornerai." Non abbiamo nessuna vita immortale in noi. Non avete alcuna vita eterna in voi, contrario a ciò che il mondo si diletta ad insegnare.

Il mondo cerca di insegnare che si ha un’anima immortale, che abbiamo una misura di vita immortale in noi. Questo è ciò che il mondo del cristianesimo tradizionale insegna. Insegna che alla morte si va su o giù perché si continua a vivere. È una cosa automatica, come un piccolo interruttore; non sei più fisico ma in un mondo spirituale di sorta e sei diretto in una certa direzione perché hai in te questa cosa che si chiama anima immortale. Nessuno ha un’anima immortale. Si muore, e basta. Simile a quando muore una mucca di vecchiaia nel pascolo, o quale mai animale sia, un uccello che cade e muore, è morto e con il tempo ritorna alla polvere. E così è con gli esseri umani. Niente di immortale in nessuno, ma la gente sceglie di credere in qualcosa che non è nella Bibbia. In diverse Bibbie alcune cose sono state tradotte da indurre la gente nel credere in questo modo, ma non è nella Bibbia. Parlando degli animali, c’è la parola “nephesh,” utilizzata anche per gli umani, che viene interpretata scorrettamente di significare l’anima immortale. Non è affatto così.

Versetto 25. Quando si muore, sta a Dio ridare nuovamente la vita al momento dovuto. Marta stava semplicemente dicendo, “So che mio fratello sarà resuscitato all'ultimo giorno.” Lei sapeva che una grande resurrezione avrebbe avuto luogo in futuro e che lui sarebbe stato resuscitato a vita fisica una seconda volta. Noi, che sappiamo queste cose, prendiamo molto per scontato. Che impatto hanno su di noi? Quanto rimaniamo ispirati dalle cose che vediamo e capiamo che vengono dalla mente di Dio Onnipotente perché Lui ha condiviso il Suo pensiero, la Sua vita con noi, la Sua parola con noi, il Suo scopo e piano per la vita con noi, permettendoci di vedere cose di cui gli altri sono ancora ciechi. Non possono ancora vedere perché il loro tempo non è arrivato. Sebbene vediamo queste cose, qualche volta non apprezziamo quanto incredibilmente benedetti

veramente siamo, quanto ci è veramente stato dato dal Grande Dio di questo universo. Senza Lui, non solo non possiamo conoscere queste cose, ma nemmeno possiamo ritenerle. Se si va via dal Corpo di Cristo, con il tempo si arriva ad uno stato di confusione, mischiando cose del cristianesimo tradizionale con quelle della verità, ma senza aver più la capacità di “vedere.” È in questo modo che arrivarono ad un miscuglio di cose, di idee e convinzioni.

Il pensiero va al periodo dopo l’Apostasia, quando gente nella Chiesa dispersa voleva creare dei ponti di contatto fatti di diverse idee e convinzioni. Uno credeva in un’osservanza della Pasqua dell’Eterno che comprendeva il 14mo ed il 15mo giorno, mentre un altro credeva qualcos’altro sulla Pentecoste, sperando di poter condividere queste cose nel servizio di Sabato e quindi avere una sorta di comunione ed amicizia, nonostante le diverse convinzioni. In alcuni dei gruppi, sono arrivati al punto di credere che Dio sta operando con individui in ogni gruppo diverso e, con il tempo, ci riunirà tutti nuovamente, essendo all’opera con ognuno di noi nel nostro piccolo. Questo è essenzialmente quello che insegnano nel mondo del cristianesimo tradizionale. Non importa se sei Presbiteriano o Luterano od una delle Chiese di Cristo o Battista del Sud o del Nord, o quale mai credo tu possa avere; Dio sta semplicemente operando con noi a modo nostro e nel tempo ci troveremo tutti nello stesso posto. No, non è così. Le cose non funzionano in questo modo.

Versetto 25 - Gesù le disse: Io sono la risurrezione. Questo mi dà la pelle d’oca. Lui disse, “Io sono la risurrezione.” Potente! Eppure la gente può leggere questo senza capire nulla di quello che sta dicendo. Il potere della vita è in lui. Lui è la vita che venne da Dio Onnipotente, che iniziò con la nascita di un neonato, maturando in un uomo e culminando in un ministero di 3½ anni. Quella vita che Dio mise in lui era la vita che sarebbe stata data nel tempo al genere umano, se esso ascolterà, se la accetterà quando sarà arrivato il suo momento. Sta parlando di una vita, una resurrezione a vita. “Io sono la resurrezione,” ossia il potere della vita è in ed attraverso lui. Stava dicendo loro cose che non potevano capire. Lo dice al mondo in questo libro ma il mondo non intende ciò che questo veramente significa. Perché una resurrezione se sei già vivo appena muori? Perché una resurrezione se tutto ad un tratto c’è gente al tuo funerale, con la tua salma davanti a loro, e tu sei salito in cielo e li osservi dall’alto? “Io so che è lassù e ci sta guardando in questo momento.” Allora perché ti preoccupi del corpo. Chiudi il feretro. Non è più lì. Lascia che sia un corpo morto. Si tratta solo di un corpo. È solo un corpo fisico; non c’è nessuno in esso. Questo è vero, non c’è nessuno lì alla morte. La gente ha delle strane idee riguardo la morte e la vita.

Che bisogno c’è, dunque, di Cristo? Lui è la resurrezione. Lui dice, “Io sono la resurrezione.” È questo che sta dicendo loro. ...e la vita. Desiderate vivere? Parlate di una resurrezione? È possibile tramite lui. È questo che sta dicendo, “Si ha vita attraverso me.” Non esiste altro modo di ricevere vita di nuovo se non tramite Gesù Cristo. Lui disse, “Io sono la resurrezione e la vita.” Fantastico! Queste sono parole incredibili il cui significato qualche volta stentiamo a capire appieno, il potere contenuto in quello che lui ebbe da dire,

Chiunque crede in me, anche se dovesse morire, vivrà. È per questo che ci sono quelli che fanno, “Hai accettato Gesù Cristo?” Questo fa parte di diverse idee che la gente ha. E la risposta: “Sì, lo accetto. Credo.” Ebbene, cos’è che credi? Le chiese Protestanti e i Luterani non credono quello che credono i Presbiteriani, e loro non credono quello che crede la Chiesa di Cristo, mentre questi non credono quello che credono i Battisti, mentre questi ultimi non credono quello che è creduto dagli Avventisti del Settimo Giorno, mentre loro di certo non credono quello che credono i Cattolici, e via dicendo all’infinito. Dunque, cosa intendi dire? È proprio triste.

Dunque, se sapete cosa credere, se conoscete la vera storia della vita di Gesù Cristo, se sapete cos’è che lui insegnava e come comandò che l’uomo deve vivere, allora questo la dice tutta. Veramente. È questo che sta dicendo.

E chiunque vive e crede in me, non morrà mai. Tutti muoiono. Non capiscono cosa stia qui dicendo. “Non morrà mai?” Tutti i discepoli morirono. Ognuno d’essi. Per quanto ne sappiamo, ognuno fu messo a morte dai romani, con eccezione di uno, a quanto sembra, Giovanni. Tutti gli altri furono messi a morte, in alcuni casi una morte orribile. Lui sta dunque dicendo, “Chiunque vive e crede in me, non morrà mai.” Sta parlando della seconda morte, ossia quello su cui abbiamo in Rivelazione 20. Ma questo, al mondo non viene insegnato. La gente non capisce ciò che sta dicendo quando dice queste cose. A noi risulta molto chiaro perché è molto semplice. Noi capiamo che il genere umano può vivere due volte. Il fatto è che fu inteso che la stragrande maggioranza dell’umanità visse due volte in un corpo fisico. Chi ha mai sentito parlare di tali cose?

E lui disse, **Credi tu questo? Ella gli disse: Sì, Signore, io credo che tu sei il Messia.** Questo è quello che lei rispose. Non usò la parola “Cristo,” sebbene sia la stessa cosa nella lingua greca, “l’Unto.” “Io credo che tu sei il Messia, il Re, il Re che Dio ha detto doveva venire.” Il Re del Suo Regno, **il Figlio di Dio.** Fantastico, quello che disse! “Credo che tu sei il Figlio di Dio.” Lei credeva la storia di quello che aveva avuto luogo, che Maria concepì e diede nascita ad un bambino da Dio Onnipotente. **Io credo che tu sei il Messia, il Figlio di Dio, che doveva venire nel mondo.**

E, detto questo, andò a chiamare di nascosto Maria, sua sorella, privatamente, in altre parole, rimossa un po’ dagli altri che si trovavano là per confortarle, **dicendo: Il Maestro è qui e ti chiama. Appena udito ciò, ella si alzò in fretta e venne da lui. Or Gesù non era ancora giunto nel villaggio,** si trovava ancora nei dintorni, perché ci vien detto che Marta gli era andata incontro.

Continua dicendo, **Gesù non era ancora giunto nel villaggio, ma si trovava nel luogo dove Marta lo aveva incontrato.** Perciò i Giudei che erano in casa con lei per consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, **dicendo: Ella se ne va al sepolcro per piangere là; Era loro intenzione di darle un po’ di privacy.** Ma non è questo che stava cercando. Stava andando ad incontrare Cristo. **Appena Maria giunse al luogo in cui si trovava Gesù, e lo vide, si gettò ai suoi piedi, dicendogli: Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto.** Erano amiche

intime, e tutt'e due erano di fede ugualmente forte. Il loro rapporto con Cristo era stretto. Lui aveva condiviso molto con loro, cose che non sono nemmeno riportate in questo libro. E quindi la sua reazione, simile a quella di sua sorella Marta, "Se tu fossi stato qui..." Credeva fermamente che Cristo lo avrebbe guarito.

Versetto 33 - Gesù allora, come vide che lei e i Giudei che erano venuti con lei, vediamo che alcuni la seguirono, piangevano, fremé nello spirito e si turbò. Questo lo disturbò, perché in lui c'era questo desiderio di dar loro qualcosa che non poteva ancora essere dato. Lo spirito santo non era ancora stato versato. La Pentecoste non era ancora arrivata. Non avevano la capacità di capire appieno ciò che stava facendo, e perché, né la ragione del suo tragitto a Gerusalemme. La sua entrata a Gerusalemme pesava fortemente sulla sua mente in modi che non potete capire. Sapeva esattamente perché stava dirigendosi a Gerusalemme e quello che stava per soffrire. Fu sopraffatto da questa scena. È difficile per noi capire, ma è cosa buona tentare di afferrare quello che provava dentro, che desiderava ardentemente poter dare a lei e agli altri lì presenti, dimodoché potessero vedere chiaramente, presentemente, quello che stava avendo luogo, dimodoché potessero aver avuto un quadro più chiaro di ciò che Dio stava facendo.

Ma non è possibile. Non puoi dare questo agli altri, anche se a volte gemiamo dentro ed aneliamo che venga il momento che altri possano "vedere" di più, anche altri nella Chiesa che stanno lottando tanto con cose diverse, a cui Dio concede tempo per una loro crescita, e per cui qualche volta soffri. Ma non lo si può dare a nessuno, e quindi dobbiamo esercitare pazienza ed amore, l'amore di Dio verso l'un l'altro. Questo fa da misura di quanto Dio sta operando in noi, del nostro amore e della nostra cura nei riguardi di l'un l'altro nel Corpo. Questo dipende da noi, da come ci arrendiamo a Dio.

Ma questo ha molto a che fare con quello di cui stiamo parlando. Stiamo parlando di un desiderio autentico verso gli altri, guidato dallo spirito di Dio. Se viene da noi, non è giusto. In questo caso sarà sempre da un egoismo nel modo in cui pensiamo o giudichiamo gli altri. Ma se proviene da Dio, sarà un qualcosa di unico, di significativo e di bello.

Turbato, gemette nello spirito. **E disse: Dove l'avete posto? Essi gli dissero: Signore, vieni e vedi.** Dice, **Gesù pianse.** Incredibile. Per via di tutte queste emozioni che stava vivendo, emozioni che in realtà non capite ma che dovrete tentare di capire, specialmente avvicinandoci al periodo della Pasqua dell'Eterno. Perché dobbiamo sapere che era conscio del fatto che stava per essere percosso a tal punto da non poterlo riconoscere. Sapeva che sarebbe stato frustato e che la sua carne sarebbe stata strappata dal suo corpo, come dice in Isaia, da non poter essere riconosciuto per quanto sarebbe stato malmenato. Questo lo sentiva. Lo sapeva in anticipo in modi che non possiamo comprendere. Noi possiamo sapere ed essere ispirati dalle cose di Dio, dalla Sua parola, ma l'ampiezza della sua consapevolezza era tale da capire, in modi che non possiamo comprendere, quello che stava per attraversare. Non sarebbe stata una cosa facile quando te ne rendi conto al punto che se rendeva conto lui. Non fu come per i discepoli che dissero, "Beh, andiamo là con lui e moriremo tutti insieme." Perché quando si arrivò al dunque,

le cose non andarono per questo verso. Fuggirono. Non vollero essere associati con lui. Ricordate Pietro? “Non lo conosco.” Infine il gallo cantò tre volte e questo riportò alla sua memoria esattamente quello che Cristo gli aveva detto, “Mi negherai.” Così fecero anche gli altri. Sotto molti aspetti Pietro era più forte degli altri. Era più pronto degli altri ad entrare in battaglia. Divenne sommo apostolo degli ebrei a causa di certi suoi attributi che Dio usò in modo molto potente.

Poi procede a dire nel **versetto 36 - Dissero allora i Giudei: Vedi come l'amava! Vedete, non avevano idea quale sentimento era in lui. Pensavano che era in lutto per Lazzaro. Ma stava per resuscitare Lazzaro. Non era affatto in lutto per Lazzaro, era l'ultima cosa che aveva in mente. Ma alcuni di loro dissero: Non poteva costui che aprì gli occhi al cieco, far sì che questi non morisse? Non avrebbe potuto intervenire anche questa volta? “Se solo fosse venuto prima come hanno detto Maria e Marta, lui non sarebbe morto.”** Si lamentavano del fatto che non si era trovato lì. Puoi guarire i zoppi, i ciechi ed ogni tipo di malattia ma...

Perciò Gesù, fremendo di nuovo in se stesso, venne al sepolcro. Sapeva già quello che era nella mente della gente, inoltre a sentire queste lamentele. Sapeva quello che era nella loro mente anche senza udire. **Perciò dice, fremendo di nuovo in se stesso, venne al sepolcro; or questo era una grotta davanti alla quale era stata posta una pietra.**

Proseguendo nel **versetto 39** dice, **Gesù disse: Togliete via la pietra! Marta, la sorella del morto, gli disse: Signore, egli puzza già, poiché è morto da quattro giorni. Gesù le disse: Non ti ho detto che se credi, vedrai la gloria di Dio?** Cristo sta qui ampliando la storia, ricordando loro certe cose, pur sapendo che non capiscono ma un giorno capiranno. Lui ripete queste cose per loro e per noi. Penso a quello che aveva detto a loro prima, quando disse, “Io sono la resurrezione e la vita; chiunque crede in me, anche se dovesse morire, vivrà.” Incredibile. È questo che le sta ricordando.

Versetto 41 - Essi dunque tolsero la pietra dal luogo dove giaceva il morto. Gesù allora, alzati in alto gli occhi... Fece tutto questo per loro e per noi, in modo che potesse essere documentato e chiunque leggerlo. Avrebbe potuto fare le cose diversamente, ma c'è una ragione perché fece così. **Alzati in alto gli occhi disse: Padre, Ti ringrazio che mi hai esaudito. Io sapevo bene che Tu mi esaudisci sempre, ma ho detto ciò per la folla che sta attorno, affinché credano che Tu mi hai mandato.** Fu fatto per loro e per noi. Rende chiaro che, “Io sapevo bene che tu mi esaudisci sempre.” Per loro e per noi.

Giovanni 11:43 - E, detto questo, gridò a gran voce: Lazzaro, vieni fuori! Fantastico! “Lazzaro, vieni fuori!” Potete immaginarvi, la gente lì in piedi e lui morto già da oltre quattro giorni? **Allora il morto uscì, con le mani e i piedi legati con fasce.** Non possiamo nemmeno immaginare questo a causa delle nostre tradizioni ed il nostro modo di fare le cose, ma la cosa più approssimativa a questo sono alcuni di quei stupidi film con le mummie che hanno fatto in passato. Questo corpo sarà stato meticolosamente avvolto, ed ecco che lo vedono camminare. Incredibile! Chissà quali

emozioni avranno sentito. Paura? Felicità? **Allora il morto uscì, parlando di Lazzaro, con le mani e i piedi legati con fasce e con la faccia avvolta in un asciugatoio.** Non sapeva nemmeno quello che gli era successo. Nemmeno questo sappiamo! Quando ci si ammala come lui, tutto ad un tratto si scivola verso la morte senza saperlo. L'unica cosa di cui si rendeva conto è che non riusciva a muoversi molto bene mentre cercava di camminare. Non sarà riuscito a vedere dove andava. Incredibile!

Gesù disse loro: Scioglietelo e lasciatelo andare. Allora molti dei Giudei, che erano venuti da Maria e avevano visto tutto quello che Gesù aveva fatto, credettero in lui. A tal punto possibile. Videro qualcosa che trascende una guarigione fisica, impossibile negare sotto alcun pretesto. Prima erano stati in grado di tirare fuori una spiegazione alternativa per ogni miracolo, perché c'erano quelli che cercavano di non credere e di trovare pretesti, così come succede con la scienza oggi.

Ho letto cose da alcuni che si considerano scienziati che parlavano di certi allineamenti cosmici per dare una spiegazione di quella luce che sarebbe apparsa a Betlemme alla nascita di Gesù. Parlo di gente che ha conseguito lauree e dottorati e scrive questo. Sono arrivati alla conclusione di un allineamento dei pianeti, seguito da una serie di eventi da aver reso questo possibile. Pazzesco!

Ma ancor peggio sono quei scienziati che cercano di annullare la verità, postulando che siamo usciti da una palude, o qualcosa del genere, e che siamo evoluti con il passare del tempo. Questi non vogliono credere in Dio. Non vogliono credere che esiste un Dio. Eppure, ecco qualcosa che Gesù fece sotto gli occhi di molti testimoni quando disse, "Lazzaro, vieni fuori!" Ne furono tutti testimoni. Gente diversa, per la maggior parte amici. Ma c'erano sempre presenti i farisei ed i sadducei che cercavano qualcosa di cui incolparlo, di trovare un motivo con cui andare indietro per farlo uccidere.

Poi continua qui a dire, **Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quanto Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio, avevano le loro spie, e dicevano: Che facciamo? Quest'uomo fa molti segni. E quest'ultimo, come si fa non attribuire a Dio la resurrezione di un individuo dalla morte? Resisteranno questo e non vollero farlo.** Incredibile! **Se lo lasciamo andare avanti così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro posto e la nostra nazione.** Era questa la loro preoccupazione, il loro posto, il loro potere, la loro notorietà, quelli che erano riconosciuti dal governo romano e che avevano ancora un certo potere sul popolo. Era questo che interessava loro. A loro non interessava il fatto che c'era un uomo che alcuni dicevano era il Figlio di Dio, il Cristo, il Messia. Queste cose non interessavano loro. Al contrario, volevano trovare colpa in lui, una ragione per metterlo a morte, per sbarazzarsi di lui. "Perché tutti lo seguiranno. Tutti crederanno in lui e noi perderemo il nostro posto."

Giovanni 11:49. Cominciarono a deliberare come avrebbero fatto con Cristo. **Ma uno di loro, Caiafa, che era sommo sacerdote in quell'anno, disse loro: Voi non capite nulla; e non considerate che conviene per noi che un sol uomo muoia per il popolo e non perisca tutta la nazione. Or egli non disse questo da se stesso; ma, essendo sommo sacerdote in quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione.** È una cosa incredibile rendersi conto che, anche in questa situazione, quando Dio intende che qualcosa venga fatta, sarà fatta, e se un messaggio deve essere emanato, questo sarà emanato. Dio portò a compimento la Sua volontà, e la Sua parola fu compiuta attraverso il sommo sacerdote.

Penso all'individuo che divenne l'uomo del peccato, il figlio della perdizione. A prescindere da questo, Dio fece certo che ai primi tempi del suo ministero un messaggio venisse emanato a tutti i ministri. Ho parlato spesso di questo, di questo atteggiamento di sceriffo da parte del ministero ed il fatto che Dio non opera in questo modo nella Sua Chiesa. E, altrettanto, nemmeno il suo ministero deve operare in questo modo. Fu una delle cose più significative che dovette essere comunicata prima della fine, prima che l'Apostasia effettivamente avesse luogo. Questa fu l'ultima cosa significativa da comunicare, e l'unica cosa veramente significativa che fu data attraverso lui. Ciononostante, fu respinta dal ministero.

Procede poi a dire nel versetto 52 - **E non solo per la nazione, ma anche per raccogliere in uno i figli di Dio dispersi. Da quel giorno dunque deliberarono di farlo morire.** Incredibile alcune delle cose che sono state dichiarate e perché sono state dichiarate in un certo modo.

Ora ci fermiamo a questo punto e proseguiremo con la *Parte 5* la prossima volta.